

Nuovo indice azionario a efficienza climatica

Indice

1.	PUBLICA investe in maniera responsabile e ora anche con analisi climatiche sistematiche	3
2.	Un indice azionario a efficienza climatica offre opportunità e riduce i rischi	4
3.	I parametri di misura dell'indice azionario a efficienza climatica coprono vari scenari climatici	6
4.	I dati climatici sono calcolati separatamente	7
5.	Conclusioni	7
	Allegato	8

Nuovo indice azionario – a efficienza climatica

1. PUBBLICA investe in maniera responsabile e ora anche con analisi climatiche sistematiche

PUBLICA investe esclusivamente nell'interesse delle persone assicurate e beneficiarie di rendita. Con la limitazione adeguata dei rischi si mira a un rendimento conforme al mercato che garantisca a lungo termine l'adempimento delle prestazioni di PUBBLICA. A tal proposito conformemente al Regolamento di investimento vanno considerati anche gli aspetti ecologici, etici e sociali, se non condizionano il raggiungimento degli obiettivi previdenziali.

Investire implica l'assunzione di rischi, che vanno evitati nel caso in cui non siano presumibilmente remunerati dal mercato oppure quando portate e conseguenze non siano stimabili. I rischi difficili da valutare, che possono comportare perdite finanziarie percepibili per PUBBLICA, si riscontrano anche negli ambiti ecologici/environment («E»), sociali/social («S») e di gestione aziendale/governance («G»). Per potere identificare questi rischi, PUBBLICA esegue delle analisi dei rischi ESG a cadenza annuale. I potenziali rischi vengono classificati in ordine di priorità, analizzati in maniera approfondita e, per quanto possibile, evitati o ridotti mediante misure appropriate.



Diagramma: i tre pilastri del concetto di sostenibilità di PUBBLICA. L'analisi dei rischi ESG è parte integrante di tale concetto.

Nel 2015 nel quadro dell'analisi dei rischi ESG i rischi climatici sono stati classificati secondo una scala di priorità e esaminati per la prima volta sistematicamente, comportando l'esclusione dei produttori di carbone. Oltre a queste esclusioni l'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK-ASIR), cofondata da PUBBLICA, ha iniziato un processo di dialogo legato al clima con produttori di cemento e acciaio. Nel 2018 sono stati rilette a massima priorità nonché analizzati in maniera approfondita gli effetti dei cambiamenti climatici sugli investimenti patrimoniali. A fronte dei risultati ne è derivata la proposta di introdurre un indice a efficienza climatica per i portafogli azionari, sviluppato in collaborazione con MSCI, che in dicembre 2019 è stata approvata dal Comitato di investimento e la cui attuazione è stata autorizzata in gennaio 2020 dalla Commissione della Cassa.

2. Un indice azionario a efficienza climatica offre opportunità e riduce i rischi

Con l'applicazione di un indice azionario a efficienza climatica PUBLICA vuole procurarsi uno strumento di gestione efficace. In questo modo è possibile sottoponderare gli investimenti in imprese esposte negativamente, nonché – in contropartita – sovrapponderare le allocazioni in aziende preparate al meglio contro i rischi climatici o dotate di tecnologie e modelli operativi volti a ridurre le emissioni di gas serra. Questa copertura ampia dei rischi e delle opportunità legati al clima nonché la considerazione di vari «scenari climatici» rappresentano un approccio innovativo. Le misure attuate finora includevano solo le analisi puntuali di parti del portafoglio titoli nonché di aspetti di rischio specifici, come i rischi transitori in singoli settori. Inoltre, un indice chiaramente definito comporta vantaggi per quanto riguarda la scalabilità, la trasparenza e la capacità di adattamento.

Considerazione di vari «scenari climatici»

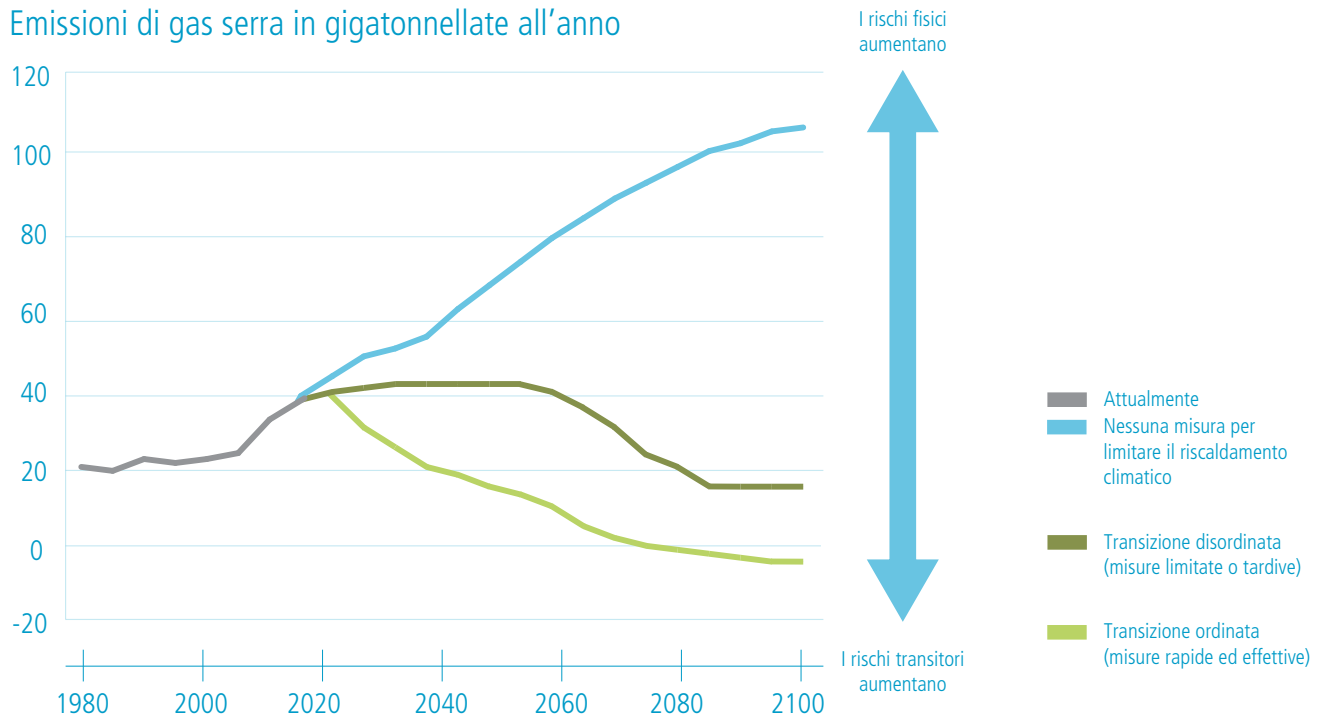
Gli impatti del cambiamento climatico su ambiente, aziende e portafogli degli investitori dipendono fortemente da come il riscaldamento climatico si evolverà. La seguente tabella illustra gli scenari climatici possibili.

Scenario	Descrizione	Possibili effetti sul portafoglio
Nessuna misura per limitare il riscaldamento climatico («business as usual»)	I governi non attuano gli obiettivi convenuti alla Conferenza delle Nazioni sul clima tenutasi nel 2015 a Parigi. Le emissioni di gas serra aumentano per effetto della crescita economica mondiale.	Rischi fisici: significativi Rischi transitori: minimi L'inarrestabile riscaldamento climatico comporta il superamento di punti di non ritorno («tipping point») e provoca danni ingenti a edifici e impianti di produzione in seguito a tempeste e all'innalzamento del livello dei mari.
Transizione disordinata (misure limitate o tardive)	Misure non coordinate e adottate a breve termine sorprendono aziende e investitori.	Rischi fisici: gravi Rischi transitori: gravi A causa dal riscaldamento climatico si superano i punti di non ritorno provocando danni finanziari. Allo stesso tempo le aziende e i consumatori devono far fronte a ulteriori imposte e tributi.
Transizione ordinata (misure rapide ed efficaci)	Le misure globalmente coordinate e ampiamente sostenute lasciano agli attori abbastanza tempo per adattare il loro comportamento.	Rischi fisici: moderati Rischi transitori: moderati Grazie alle misure globalmente coordinate e cautamente attuate è possibile contenere il riscaldamento climatico. I costi di adeguamento sono sostenibili per aziende e investitori.

Tabella: possibili effetti dei vari scenari climatici sul portafoglio

I rischi, ai quali sono esposte le aziende, dipendono dalla rapidità e dall'efficienza con cui gli Stati riescono ad attuare le loro misure volte a ridurre le emissioni dei gas serra. Se non vengono pressoché adottate misure, le emissioni di gas serra aumenteranno e di conseguenza anche il riscaldamento climatico, provocando a lungo termine un incremento dei rischi fisici, tra cui caldo e freddo estremo o tempeste. Se invece vengono adottate misure concrete in tempi rapidi (nei prossimi 5 anni), sarà posto l'accento sui cosiddetti rischi transitori, come ad esempio la tassazione delle emissioni di CO₂.

Emissioni di gas serra in gigatonnellate all'anno



A seconda dell'evoluzione climatica prevalgono i rischi transitori o fisici

Grafico: vari scenari climatici (a titolo illustrativo)

Il cambiamento climatico quale sfida per gli investitori

Una potenziale valutazione errata dei valori aziendali: in linea di principio, si può presumere che i mercati finanziari siano efficienti, ovvero che le informazioni pubbliche disponibili siano contenute nei prezzi di azioni e obbligazioni. Tuttavia, a seconda dell'orizzonte temporale e della complessità delle informazioni non è sempre possibile determinare i prezzi in modo efficiente. Poiché il cambiamento climatico – con interazioni estremamente complesse tra cambiamenti climatici, decisioni politiche e valori aziendali – si estende su un lungo orizzonte temporale, si può altresì supporre che gli attuali corsi azionari non rispecchino adeguatamente le opportunità e i rischi a lungo termine relativi al cambiamento climatico. Studi accademici confermano questa supposizione.

Potenziali valutazioni errate dovute alla mancata considerazione dei vari scenari climatici: gli investitori dovrebbero tenere conto di diversi possibili scenari climatici e distinguere tra rischi di natura normativa (tasse, divieti ecc.) e rischi di natura fisica (danni a edifici dovuti a fattori meteorologici, perdite di produzione ecc.) per le aziende.

Il cambiamento climatico crea perdenti e vincitori: la svolta perseguita verso un'economia con emissioni di gas serra inferiori comporta per le aziende anche opportunità sotto forma di nuove tecnologie, prestazioni e prodotti. Di conseguenza un'analisi completa dovrebbe includere i rischi e le opportunità per le aziende.

3. I parametri di misura dell'indice azionario a efficienza climatica coprono vari scenari climatici

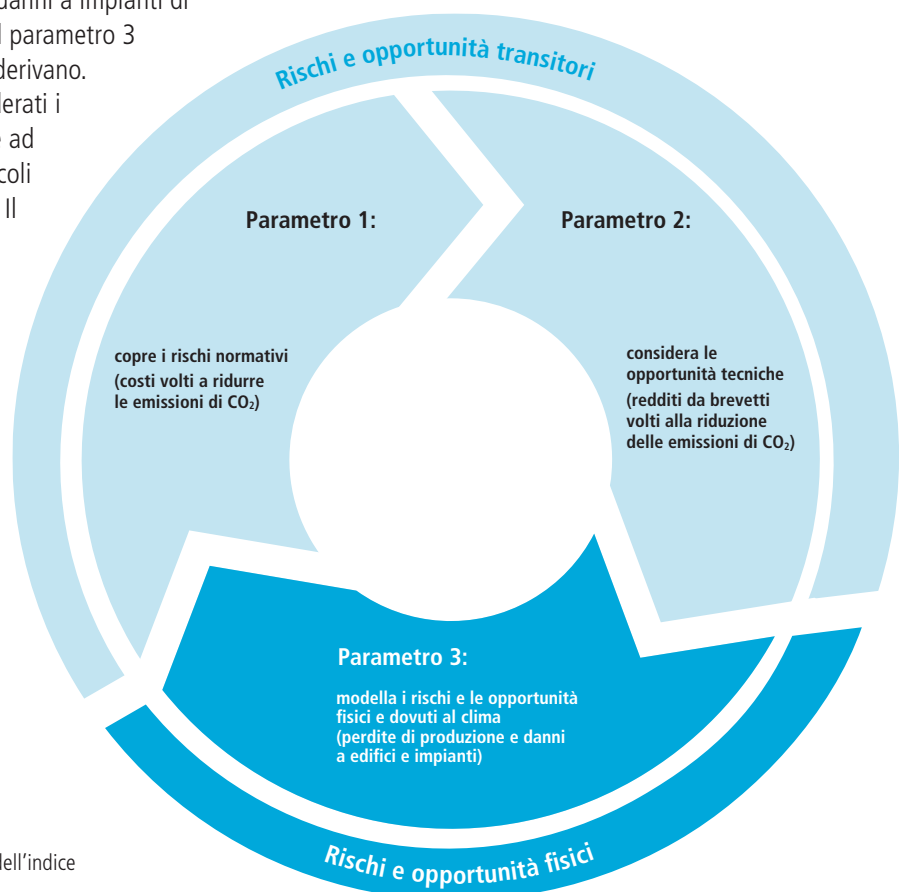
L'indice azionario a efficienza climatica di PUBLICA non è composto da un solo indicatore climatico, bensì considera per ogni azienda diversi attributi rilevanti per il clima. In questo modo i vari modelli per la valutazione delle opportunità e dei rischi legati al cambiamento climatico vengono diversificati, rendendo così l'indice nel complesso meno soggetto ad errori nei singoli modelli o nelle proprie supposizioni.

L'indice azionario a efficienza climatica di PUBLICA si basa su tre parametri

Parametro 1: i costi attesi da una tassazione delle emissioni di CO₂ sull'arco di 30 anni vengono confrontati alla capitalizzazione di mercato della rispettiva azienda. Tale rapporto viene utilizzato come misura di rischio di potenziali regolamentazioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'«Accordo di Parigi».

Parametro 2: la base è costituita da un'innovativa analisi dei brevetti che verte su quasi 100 milioni di brevetti registrati a livello mondiale in oltre 400 categorie di brevetti volti tutti a ridurre i gas serra. Si simula il comportamento dei possibili rendimenti su un arco di tempo di 30 anni in rapporto alla capitalizzazione di mercato della rispettiva azienda. In questo modo vengono rilevate le opportunità che offrono disposizioni regolamentari ad aziende innovative e capaci di adattarsi.

Parametro 3: i cambiamenti climatici comportano sempre più interruzioni di esercizio e danni a impianti di produzione nonché a edifici. Il parametro 3 contiene i costi attesi che ne derivano. Inoltre, vengono altresì considerati i vantaggi dovuti al clima come ad esempio maggiori redditi agricoli grazie a temperature più miti. Il calcolo del parametro 3 include tutte le sedi di un'azienda.



Rappresentazione: i tre parametri dell'indice azionario ad efficienza climatica

4. I dati climatici sono calcolati separatamente

PUBLICA sviluppa il proprio indice azionario a efficienza climatica in stretta collaborazione con un noto provider di indici e con un team Fintech svizzero specializzato in modellizzazione e calcolo di dati climatici. I dati climatici utilizzati sono prevalentemente orientati al futuro e si basano su dati ufficiali di governi e organizzazioni internazionali come l'Agencia internazionale per l'energia (AIE), l'Istituto di Potsdam per la ricerca sull'impatto climatico (PIK) oppure il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP). Le fonti dei dati non dipendono dalle indicazioni delle società e vengono verificate da parte di terzi. Tale approccio permette una vastissima copertura di aziende. Questo aspetto è molto importante per PUBLICA, poiché il suo patrimonio azionario è investito in oltre 50 Paesi e 9'000 imprese.

5. Conclusioni

Con il termine a efficienza climatica PUBLICA intende un miglioramento dei tre parametri descritti sopra fino al 50% ciascuno oltre il portafoglio azionario complessivo, senza un peggioramento del rapporto rischio/rendimento atteso rispetto all'indice azionario iniziale. Entro la fine del 2021 l'intero portafoglio azionario di PUBLICA verrà progressivamente attuato all'insegna dell'efficienza climatica. L'innovazione dell'«indice azionario a efficienza climatica» intende pertanto rappresentare un ulteriore strumento di gestione con cui PUBLICA può affrontare in modo efficace le sfide del cambiamento climatico sul fronte degli investimenti.

Allegato

I risultati di un processo di ottimizzazione

L'iniziale strategia azionaria di PUBBLICA va migliorata considerevolmente in un processo di ottimizzazione inerente alle opportunità e ai rischi rilevanti per il clima. In rapporto a determinati attributi, l'indice di PUBBLICA a efficienza climatica sarà di conseguenza «migliore», vale a dire più «efficiente», dell'indice di partenza. Ciò significa che il nuovo indice dovrà presentare rischi inferiori (almeno) del 30% e opportunità più elevate (almeno) del 30% in confronto all'indice precedente.

Nella creazione dell'indice a efficienza climatica l'accento è stato posto su una gestione rigorosa dei rischi. La condizione era che il nuovo indice si scostasse solo in misura contenuta dall'iniziale strategia azionaria di PUBBLICA. È tuttavia possibile che a livello di titoli singoli si verifichino nette divergenze tra indici ottimizzati e non ottimizzati, ma solo per un piccolo numero di titoli, ossia quelli particolarmente (in)efficienti dal punto di vista climatico. Il rischio assoluto del nuovo indice a efficienza climatica rimane comunque analogo al rischio assoluto della strategia di partenza.

Inoltre, nell'assemblaggio dell'indice a efficienza climatica si è prestata attenzione a non escludere singoli titoli. Le esclusioni vengono considerate in una fase dedicata della composizione dell'universo azionario. Inoltre, un investimento continuo consente anche la possibilità di influire su aziende meno efficienti dal punto di vista climatico, nel quadro di processi di dialogo e allo scopo di motivare le imprese a operare in modo più rispettoso del clima.

Il risultato di questo processo di creazione è un quadro di riferimento trasparente, ovvero un indice trasparente. Il nuovo indice azionario conta lo stesso numero di imprese dell'indice azionario iniziale. Le caratteristiche specifiche, quale la strategia dei fattori oggi già implementata, rimangono conservate in ampia misura, mentre per quanto riguarda l'efficienza climatica si possono conseguire valori nettamente migliori a livello di portafoglio.

Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA
Eigerstrasse 57
3007 Berna

Tel. 058 485 21 11
Fax 058 485 21 13
info@publica.ch
publica.ch